

# Abuso di Alcool

Consultimedici

Recenti statistiche ci mostrano un pericoloso incremento dell'abitudine al bere per ubriacarsi, anche nel nostro paese e soprattutto tra i giovani. Basti pensare che se nel 1999 la percentuale dei giovani italiani che si ubriacavano almeno tre volte in un mese era del 3%, nel 2003 (ultimo anno di osservazione disponibile) risultava del 7%, quindi più che raddoppiata, anche se sempre inferiore a quella di molti Paesi europei.

Esiste una forte correlazione tra abuso di alcol e salute. L'abuso di alcol resta infatti uno dei principali fattori di rischio di malattia e morte. Ma, soprattutto tra i giovani, quando l'abuso di alcol è associato alla guida diventa una vera e propria emergenza nazionale, come si sta registrando sulle strade del nostro Paese. L'elevata e crescente mortalità giovanile per incidente stradale si stima correlata ad abuso di alcol per oltre il 40% dei casi e rappresenta la causa di più del 46% del totale dei morti di età compresa tra 15 e 24 anni. E' una realtà che richiede dunque la programmazione di



adeguati interventi per prevenire questi danni e per promuovere comportamenti e stili di vita coerenti con il mantenimento di un buono stato di salute. In questo ambito si inserisce la campagna del Ministero della Salute volta a dissuadere i giovani dall'abuso di alcol, che si svilupperà in più fasi a partire dall'estate, quando diventa ancora più stretto il legame abuso di alcol-incidente stradale, spesso mortale. In questa battaglia il Ministero ha chiesto aiuto a chi, per i giovani, rappresenta un vero e forte richiamo e un esempio di vita attiva ma sana: alcuni tra i rappresentanti più significativi del mondo del calcio. L'alcool ha un effetto calmante, mentre, in dosi ridotte, provoca un senso di eccitazione.

Ci si sente leggeri, rilassati, caldi e a proprio agio. Si diventa euforici, disinibiti e la lingua si scioglie. Diminuisce la disposizione e la prontezza all'autocritica nel giudicarsi. La perdita delle inibizioni e dell'autocontrollo portano spesso a comportamenti aggressivi e aumentano la predisposizione agli atti di violenza. In stato di ebbrezza il coordinamento dei movimenti è disturbato, diminuiscono la prontezza di riflessi e la sensibilità al dolore.



In caso di pesante ubriachezza si comincia a balbettare e a barcollare, si diventa particolarmente loquaci, si parla da soli. Se l'ubriachezza è eccessiva può provocare vomito, forte perdita dell'equilibrio e condurre a uno stato di disperazione. Infine cessano di funzionare i nervi motori, si spegne la coscienza e incombe la minaccia di un'intossicazione con conseguenze letali.

tutti gli effetti eppure viene sottovalutato. L'alcool causa notevoli danni all'organismo. E' una droga a

Gli effetti dell'alcool etilico (o etanolo) si producono con estrema rapidità in quanto l'alcol viene assorbito nel sangue molto velocemente. Gran parte di quello ingerito (circa il 90%) subisce una trasformazione per mezzo dell'attività del fegato, dando vita a composti dannosi per l'organismo. La quantità di alcol non metabolizzata (indicativamente 2-10%) viene eliminata principalmente grazie all'attività di reni e polmoni.

Gli effetti dell'alcool sono quelli di qualsiasi altra droga: altera il funzionamento del sistema nervoso centrale, crea dipendenza fisica e psichica, assuefazione e disturbi comportamentali (riscontrabili sul piano individuale e sociale).

L'assorbimento dell'alcool etilico avviene molto rapidamente. Tale processo inizia immediatamente dopo l'ingestione e giunge a termine in un tempo variabile dai 15 ai 40 minuti. Le prime tracce di alcool nel sangue sono visibili dopo appena 5 minuti dall'ingestione.

La rapidità dell'assorbimento dipende da diversi fattori, fra cui, il livello di concentrazione alcolica e l'assunzione di alcolici a stomaco pieno oppure a digiuno (l'ingestione di alcolici a stomaco vuoto causa una maggiore rapidità di assorbimento dell'alcool etilico).

Gli effetti dannosi causati dall'alcool vengono notevolmente amplificati dalla sua associazione, sempre più diffusa, con droghe o farmaci.



L'alcool raggiunge rapidamente tutte le aree del corpo umano perché riesce a scorrere agevolmente nel sangue. Sono così soggetti all'azione dannosa dell'alcool etilico il sistema nervoso centrale, il fegato, i reni e il cuore. Questi sono gli organi ed apparati raggiunti più velocemente, successivamente le tossine dell'alcool raggiungono muscoli e tessuti grassi. Alcune metaboliti dell'alcool si depositano nei tessuti grassi e possono restarvi intrappolate anche per degli anni. Il programma di disintossicazione Narconon mira a rimuovere definitivamente anche queste sostanze dal corpo dell'alcolista.

\*\*\*\*\*